

L'IMPROVVISAZIONE TEATRALE E LE EMOZIONI

Seminario condotto da [Roberto Totola](#)

Sabato 24 e Domenica 25 Marzo

Il metodo- non metodo della sperimentazione dell'atto teatrale, il rigoroso dominio della tecnica corporea, la sua consapevolezza.

La ricerca del gesto essenziale dell'attore e la liberazione dell'espressività del suo corpo dai clichés e dai gesti banali e quotidiani.

L'eliminazione delle resistenze e reticenze dell'attore, della propensione a nascondersi dietro "maschere", della pigrizia e del disimpegno, degli ostacoli che il suo corpo pone sul cammino dell'atto creativo, delle sue abitudini e manierismi.

L'attore per essere creativo deve acquisire padronanza di un metodo.
Ci sono alcune condizioni da rispettare e da sfruttare come oggetto di ricerca sempre più approfondita.

Rimozione di vecchie abitudini stimolando un processo di auto-penetrazione che spinga fino al subconscio.

Convertire questo processo in segni costruendo una partitura, eliminando le resistenze e gli ostacoli derivati dal proprio organismo sia dal punto fisico che da quello psichico (due parti che formano un'entità unica).

L'attore deve rimuovere tutto ciò che lo blocca. Non si deve insegnare "come" si recita un personaggio, "come" si muove.
Tutto ciò dovrà nascere da egli stesso.

La realizzazione dell'attore rappresenta il superamento delle mezze misure della vita quotidiana, degli intimi conflitti tra il corpo e l'anima, l'intelletto e il sentimento, i piaceri fisiologici e le aspirazioni spirituali.

Il seminario, è aperto a tutti.

Posti limitati.